

Regione Valle di Poschiavo



PIANO DIRETTORE
REGIONALE

Oggetto no. 11.701

Concetto regionale
poligoni di tiro

Aprile 1992

RELAZIONE



1. Situazione iniziale

Comune di Poschiavo:

Nel settembre del 1984 l'Ufficiale di tiro federale del circondario 20, Col Hartmann, fece un sopralluogo a Poschiavo per verificare la situazione dei poligoni di tiro a 300 m del Comune. Dal suo rapporto risulta che gli attuali impianti sono troppo nelle vicinanze degli abitati e in particolare per Poschiavo - Borgo e Prada si deve calcolare presto o tardi con la soppressione dei poligoni.

Il poligono di tiro alla pistola 50 m è stato danneggiato dall'alluvione del 1987 e quindi soppresso per far posto ad un bacino di ritenzione per la Val d'Ursè. Da allora a questa parte la Società non dispone di un poligono di tiro proprio.

I cacciatori cercano da anni un posto per la prova delle loro armi e le ricerche si sono sempre arenate per mancanza di un luogo adatto.

Nell'ottobre del 1985 il Comune di Poschiavo nominò una commissione di studio, incaricandola di proporre possibili siti idonei per la realizzazione di un unico impianto di tiro comunale comprendente tutte le distanze.

Comune di Brusio:

Già nel 1980 il comitato della Società Bersaglieri Brusio (SBB) segnalava la necessità di restaurare il poligono. In modo particolare la parete ovest dell'edificio, costruita in legno con 6 portelloni, non ha finestre ed oltre ad essere sciupata, rende il locale molto oscuro.

Nel 1985 le Forze Motrici Brusio (FMB) avevano in progetto di potenziare la linea 220 kV che passa nelle immediate vicinanze dello stand dei bersagli. Questa richiedeva un nuovo tracciato, che veniva in conflitto con i bersagli. Si allestiva perciò un primo progetto di restauro sia per lo stand dei bersagli che per l'edificio. Le FMB dovettero cambiare progetto e tutto fu rinviato.

Nell'aprile del 1988 l'Ufficiale federale di tiro Sig. Hintermann, effettuava delle misurazioni foniche nel paese di Brusio. I risultati ottenuti non corrispondevano dappertutto ai limiti massimi consentiti dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF).

Nel 1989 la SBB faceva allestire un primo progetto conforme all'ordinanza OIF, che comprendeva oltre a 4 bersagli elettronici, l'isolazione di tutto l'edificio ed il fissaggio all'esterno di due pareti foniche.

Il poligono di tiro alla pistola e piccolo calibro 50 m è stato costruito nel 1958. Nel 1988 è stato aggiunto il poligono per i 25 m.

Il poligono di caccia è stato costruito nel 1978.



2. Stato attuale

Comune di Poschiavo:

Poligoni 300 m: Prada: (Soc. Fucilieri)
Poligono a ridosso del paese con 6 bersagli tradizionali. Stand dei bersagli in cattivo stato, forti immissioni di rumori, linea di tiro troppo ripida.

Poschiavo-Crotto: (Soc. Carabinieri)
Poligono immediatamente al margine del paese con 8 bersagli tradizionali. Edificio e stand dei bersagli in pessimo stato, immissioni foniche nettamente sopra il limite concesso dalla legge.

San Carlo: (Soc. Bersaglieri)
Poligono a ca. 150 m dal paese con 4 bersagli tradizionali, edificio troppo piccolo, nessuna possibilità di accesso e senza parcheggio.

Poligono 50 m: Non più disponibile, soppresso nel 1987

Poligono caccia: Nessun impianto, mai esistito

Comune di Brusio:

Poligono 300 m: Brusio-Borgo: (Soc. Bersaglieri)
Poligono vicino al paese con 6 bersagli tradizionali. Edificio e stand dei bersagli costruiti nel 1939, in pessimo stato, immissioni foniche in alcuni luoghi sopra il limite concesso dalla legge. Necessita assolutamente di un restauro il più presto possibile.

Poligono 50/25 m: Campascio-Casai: (Soc. Tiratori Pistola e Soc. Tiratori Sportivi per il piccolo calibro)
Poligono a ca. 250 m dal paese con 6 bersagli scorrevoli a 50 m + 1 blocco di 5 bersagli mobili a 25 m. Tutto l'impianto in buon stato.

Poligono caccia: Müreda: (Soc. Cacciatori)
Poligono a ca. 150 m dalla frazione con 3 bersagli a 100 m tradizionali per il tiro al camoscio, 3 pedane per il tiro al piattello ed un impianto completamente automatico per il tiro alla lepore. Tutto il complesso in buono stato.

3. Necessità

Comune di Poschiavo:

Viste le precarie condizioni in cui si trovano gli attuali impianti, in special modo gli edifici, le immissioni foniche non più corrispondenti alla legge vigente, l'obbligo del Comune di mettere a disposizione delle Società un impianto che rispetti le leggi vigenti (Rgl. 51.64 e 51.65 / 1.5.91) per ca. 450 tiratori a 300 m ed addirittura la mancanza degli impianti a 50 / 25 m per ca. 120 tiratori ed il poligono di caccia per ca. 300 cacciatori, è assolutamente sostenibile e necessaria la costruzione di un nuovo poligono comunale.

Il poligono per il Comune di Poschiavo è fra l'altro già inserito nel concetto di sviluppo e nel programma di dettaglio dell'Ufficio per l'economia ed il turismo dei Grigioni.

Comune di Brusio:

L'attuale poligono non rispetta i limiti massimi consentiti dall'ordinanza OIF.

L'edificio e lo stand dei bersagli si trovano in pessimo stato.

La distanza di oltre 20 km, tra Campocologno e "Li Gleri" (San Carlo), dove è previsto il poligono per il comune di Poschiavo, è troppo grande per un'adesione da parte di Brusio, ciò giustifica l'idea di costruire due poligoni comunali.

La SBB conta tutt'ora ca. 120 soci, di cui ca. 80 devono effettuare il tiro obbligatorio.



4. Proposta

4.1 Caratteristiche tecniche

La progettazione dei due poligoni deve tener conto delle necessità esistenti nei due Comuni.

Comune di Poschiavo:

- impianto per il tiro a 300 m con 8 bersagli elettronici
- impianto per il tiro a 50 m con 4 bersagli scorrevoli
- impianto per il tiro a 25 m con 1 blocco di 5 bersagli mobili
- impianto per il tiro di caccia a 100 m con 4 bersagli
- impianto per il tiro alla lepre con una pedana

Comune di Brusio:

- impianto per il tiro a 300 m con 4 bersagli elettronici

Dopo aver vagliato alcune varianti si ha optato per la costruzione di un edificio di 9.30 x 6.90 m interrato, 2 m davanti all'edificio esistente.

4.2 Analisi delle varianti

Comune di Poschiavo:

La commissione incaricata esaminò tutte le zone idonee per la realizzazione del poligono e precisamente:

- Zona Selvaplana, a Est della Motta di Miralago
- Burin, a Ovest di St. Antonio-Campiglioni
- Li Gleri, a Nord di San Carlo-Raviscè
- Val Pedröl, a Sud di Angeli Custodi-Pedecosta

L'analisi dei vari posti è stata fatta tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) configurazione del suolo (terreno accidentato)
- b) disboscamento *codice*
- c) zone di pericolo *rischio*
- d) terreno disponibile (comunale, privato, agricolo)
- e) disturbi, immissioni foniche *luce*
- f) accessi, infrastrutture *gare*
- g) distanze necessarie, 300 / 100 / 50 - 25 m *flanders*
- h) misure di sicurezza *chiusure*
- i) inserimento nel paesaggio *di fatto*



Comune di Brusio:

Non si sono trovate altre possibilità per costruire un poligono.

4.3 Valutazione sommariaComune di Poschiavo:

Dopo un'accurato studio e un'analisi approfondita la commissione è giunta alla conclusione che unicamente la zona Li Gleri risponde ai requisiti richiesti.

Brevemente la motivazione tenor i fattori citati al pt. 4.2

- a) Terreno pianeggiante, unicamente lo stand dei bersagli a 300 m richiede una sistemazione (sbancamento).
- b) Disboscamento in zona stand bersagli 300 m di piccola entità (arbusti e parte di bosco di golena).
- c) Unicamente ai lati del fiume Poschiavino, per una larghezza di 5 m rimane zona rossa, il resto si trova in zona blu, di pericolo limitato.
- d) Terreno di proprietà comunale (parcella acquistata dal Comune).
- e) ^{inidonea} Perizia allestita dall'ufficio Tuffli & Partner con proposte da attivare per un'ulteriore diminuzione delle immissioni foniche.
- f) Accessi e infrastrutture disponibili o realizzabili senza grosse spese.
- g) Tutte le distanze sono garantite per l'esecuzione dell'impianto.
- h) misure di sicurezza esistenti tenor prescrizioni.
- i) Unicamente i parapalle per le corte distanze nella piana di Li Gleri costituiscono un ^{parziale} intervento a livello della protezione del paesaggio. I parcheggi sono progettati a monte della strada tra Raviscè e Angeli Custodi, ciò che non compromette un intervento sul paesaggio.

Comune di Brusio:

La variante scelta è ritenuta proponibile per i seguenti motivi:

1. Rappresenta la miglior soluzione in assoluto per quanto riguarda la diminuzione dei rumori.

2. Esclude la costruzione delle pareti foniche esterne di 9.00 x 3.00 m, che costituirebbero un conflitto con il paesaggio.

4.4 Costi di realizzazione

Comune di Poschiavo:

I costi di realizzazione, tenor stima dei costi del 6 marzo 1991 ammontano a Fr. 1'564'000.--.

Il 2 giugno 1991 il popolo di Poschiavo, tramite votazione popolare ha stanziato il credito di Fr. 650'000.--, quotaparte a carico del Comune. I costi rimanenti, dedotti i sussidi, sono a carico delle Società di tiro.

Comune di Brusio:

La costruzione proposta comporta la realizzazione dei seguenti manufatti:

- Edificio interrato, nuovo
- Risanamento dello stand dei bersagli, esistente
- Collegamento in cavo elettrico edificio - stand dei bersagli, nuovo

I costi di realizzazione sono valutabili in ca. 315'000.-- franchi, base febbraio 1992.

L'assemblea comunale del giugno 1991 ha garantito un primo credito di fr. 130'000.--. Il consiglio comunale, riunitosi in febbraio 1992, ha deciso di proporre all'assemblea comunale del giugno 1992 di stanziare un secondo credito di Fr. 100'000.--.

I costi rimanenti, dedotti i sussidi, sono a carico della SBB.

5. Conflitti con zone di protezione del paesaggio e della natura

Comune di Poschiavo:

Come già accennato al pt. 4.3 il progetto prescelto tocca marginalmente le seguenti zone:

- un bosco golenale a ovest del fiume Poschiavino

- un intervento sulla piana di Li Gleri riguardante i parapalle per le corte distanze
- sottrazione di terreno agricolo che viene però compensato con l'eliminazione dei vecchi poligoni di Prada, Poschiavo e San Carlo.

Comune di Brusio:

Nessun conflitto. Si tratta praticamente di una infrastruttura già esistente.

6. Conclusione

Comune di Poschiavo:

L'accurata analisi della situazione iniziale, lo studio delle diverse varianti e dopo aver constatato l'impellente necessità della costruzione dei poligoni (Il distretto Bernina è l'unico nel Cantone che non dispone almeno di un impianto con bersagli elettronici) si deve assolutamente provvedere ad una pronta e rapida soluzione del problema.

Comune di Brusio:

Dopo aver analizzato la situazione iniziale che evidenzia la necessità di rifare il poligono, si ha esaminato una variante che dal profilo tecnico e finanziario risultasse fattibile.

Poschiavo, 10.4.1992/RVP701B

